



# Anas SpA

Direzione Centrale Progettazione

## AUTOSTRADA A3 SALERNO – REGGIO CALABRIA AMMODERNAMENTO DEL TRONCO 1° – TRATTO 6° – LOTTO 3°

NUOVO SVINCOLO DI PADULA–BUONABITACOLO AL KM 103+200  
(COLLEGAMENTO DELLA S.S. 517 "BUSSENTINA" CON LA A3)

### PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE CENTRALE PROGETTAZIONE

#### I PROGETTISTI:

Dott. Ing. PIA IASIELLO                      Dott. Ing. GIANFRANCO FUSANI  
Ordine Ing. di Foggia n. 1895                  Ordine Ing. di Roma n. 18008  
Dott. Arch. GIANLUCA BONOLI  
Ordine Arch. di Roma n. 16639

#### IL GEOLOGO:

Dott. Geol. STEFANO SERANGELI  
Ordine Geol. del Lazio n. 659

#### IL RESPONSABILE DEL S.I.A.

Dott. Arch. FRANCESCA IETTO                  Dott. Ing. GINEVRA BERETTA  
Ordine Arch. di Roma n. 15857                  Ordine Ing. di Roma n. 20458

#### IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. FABIO QUONDAM

#### VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :

Dott. Ing. MAURIZIO ARAMINI

PROTOCOLLO

DATA

#### GRUPPO DI PROGETTAZIONE ANAS

Ing. Luca Zampaglione                      – Responsabile di Progetto  
Ing. Francesca Bario                          – Strutture  
Ing. Francesco Bezzi                          – Impianti  
Ing. Pierluigi Fabbro                          – Interferenze  
Ing. Fiorenzo Forcone                          – Monitoraggio Ambientale  
Ing. Gabriele Giovannini                          – Cartografia  
Ing. Attilio Petrillo                              – Idraulica  
Arch. Roberto Roggi                              – Sicurezza  
Geom. Valerio Altomare                          – Espropri  
Geom. Alessandro Cortese                          – Geotecnica  
Geom. Michele Pacelli                          – Strade  
Geom. Marco Spinucci                          – Computi, Stime e Capitolati

#### RESPONSABILI UNITA' DI INGEGNERIA :

Ing. Fulvio Maria Soccodato                          – Ingegneria Territorio  
Ing. Alessandro Micheli                          – Ingegneria Geotecnica e Impianti  
Ing. Achille Devitofranceschi                          – Ingegneria Opere Civili  
Geom. Fabio Quondam                          – Ingegneria Computi, Stime e Capitolati

## PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO ALLEGATO II ALLA RELAZIONE TECNICA AUTORIZZAZIONI SITI DI CAVA E IMPIANTI DI RECUPERO

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	TOOCA01CANRE01_B		
L0411J	D	1101	CODICE ELAB. TOOCA01CANRE01	B	–
D	–	–	–	–	–
C	–	–	–	–	–
B	REVISIONE A SEGUITO RICHIESTA INTEGRAZIONI	APRILE 2015	arch. F.R. letto	ing. G. Beretta	ing. F.M. Soccodato
A	EMISSIONE	LUGLIO 2011	arch. F.R. letto	ing. G. Beretta	ing. F.M. Soccodato
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

<b>Ditta</b>	<b>DETTA S.p.a.</b>
<b>Indirizzo Ditta</b>	Via Nazionale, 593 - 84033 PADULA SCALO (SA)
<b>Ubicazione impianto</b>	Loc. Zanchi Cafagna - Montesano S/M (SA) Longitudine E 15° 42' 081" - Latitudine N 40° 17' 600"
<b>Contatti</b>	Telefono 0975 574190
<b>Distanza dal cantiere km (ca)</b>	6,5
<b>Estremi autorizzazione estrattiva</b>	Regione Campania Autorizzazione estrattiva n°1531/230; n° 2731/13; n° 439/530 e decreto autorizzazione alla prosecuzione attività n. 185/698 del 23/07/2014
<b>Autorizzazione valida fino al</b>	10/06/2023
<b>Estremi autorizzazione attività di recupero rifiuti</b>	Provincia di Salerno Autorizzazione attività di recupero rifiuti – rinnovo iscrizione al n. 151 del registro provinciale di cui all'art. 216, comma 32, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Autorizzazione valida fino al</b>	11/07/2018
<b>CAVA</b>	
<b>Volume disponibile (mc)</b>	2.000.000
<b>Natura materiali</b>	Calcari dolomitici
<b>IMPIANTO DI RECUPERO</b>	
<b>Disponibilità materiali di scavo Cod. CER 17.05.04</b>	144.075 t
<b>Disponibilità materiali da demolizione</b>	120.000 t
<b>PRODUZIONE CALCESTRUZZI</b>	
No	
<b>PRODUZIONE MATERIALI BITUMINOSI</b>	
No	



- ◆ Estrazione, frantumazione, produzione e vendita di Inerti selezionati di cava.
- ◆ Produzione di conglomerati cementizi confezionati con materiali esclusivamente lavati. Calcestruzzi di qualità a resistenza garantita.
- ◆ Scavi con macchine operatrici, demolizioni di rocce con martellone.
- ◆ Stoccaggio e riciclo materiali di natura lapidea provenienti da scavi o demolizioni fabbricati.
- ◆ Recupero rifiuti speciali non pericolosi.

Padula, 17/05/11

PROT.N.386

SPETT/LE STUDIO VIZIOLI  
LANCIANO (CHIETI)

ARRIVO	17/05/11
PROT. N.	386
DEI	17/05/11

ALL'ATT'NE ING. UGO VIZIOLI

trasmessa via fax allo 0872/712298

Oggetto: progetto definitivo del Nuovo Svincolo di Padula - Buonabitacolo al Km.103+200 dell'autostrada SA-RC codice CIG 126672782E.....  
Documentazione cava.

Con la presente vi comunichiamo i dati relativi alle cave autorizzate ubicate a circa Km. 6,00 dal lavoro di cui all'oggetto:

**A)** cava sita in comune di Sala Consilina (SA) loc. S. Angelo: titolare "Detta Spa" via Nazionale 593 Padula Scalo (SA);

- 1) autorizzazione all'attività estrattiva della Regione Campania n.17610/186 e n° 133 de 12-10-2007
- 2) l'autorizzazione ha valenza temporale sino all'anno 2018 salvo nuova autorizzazione richiesta per ampliamento superficie estrattiva;
- 3) i volumi ancora da estrarre con l'autorizzazione vigente sono di circa mc.1.000.000;
- 4) natura dei materiali di cava: "calcari".

**B)** cava sita in Comune di Montesano S/m (SA) loc. Zanchi Cafagna: titolare "Detta Spa" via Nazionale 593 Padula Scalo (SA);

- 1) autorizzazione all'attività estrattiva della Regione Campania n.1531/230; n.2731/313; n° 439/530;
- 2) l'autorizzazione ha valenza temporale sino all'anno 2016 salvo nuova autorizzazione per ampliamenti sul nuovo comparto adiacente l'attività di cava;
- 3) i volumi ancora da estrarre con l'autorizzazione vigente sono di circa mc.2.500.000;
- 4) natura dei materiali di cava : "calcari dolomitici".

Distinti Saluti



Provincia di Salerno  
Prot. PSA 201300173787 22/07/2013



provinciadisalerno

**Settore Ambiente**  
Servizio Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Recupero Rifiuti in Procedura Semplicata.  
Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno  
tel. 089 5223711 fax 089 338812  
g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it

→ Alla società Detta S.p.A.”  
Via Nazionale n. 593  
80034 Padula

Al Sindaco di  
84033 Montesano sulla Marcellana

All'A.S.L./SA  
Distretto Sanitario di  
84036 Sala Consilina

Al Comando Stazione Carabinieri di  
84033 Montesano sulla Marcellana

Alla Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Programmazione e Gestione Rifiuti  
P.co Comola Ricci –  
P.co Maria Cristina di Savoia Is. C  
80122 NAPOLI

Oggetto: Rinnovo iscrizione al n. 151 del registro provinciale di cui all' art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Attività di recupero rifiuti.

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia del provvedimento rilasciato a favore della ditta “società Detta S.p.A.”, che effettua, presso la sede operativa di Montesano sulla Marcellana, alla località Valli S. Maria, Zanchi Cafagni, attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Cordiali saluti



ing. Giuseppe D'Acunzi  
Dirigente del Settore



provinciadisalerno

**Settore Ambiente**

Servizio Rifiuti e Bonifiche

Ufficio Recupero Rifiuti in Procedura Semplificata.

Via Raffaele Mauri, 61 84129 Salerno

tel. 089 5223711 fax 089 338812

g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it



Serv. Ciclo Integrato dei Rifiuti



**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE**

- la società "DETTA S.p.A.", C.F. 04002020651, con sede legale in Padula, alla via Nazionale n. 593, e sede operativa nel Comune di Montesano sulla Marcellana, loc. Valli S. Maria, Zanchi Cafagni, in catasto Terreni al foglio n. 6, particelle n. 113, 114, 115, 124, 137, 174 e 218, al foglio n. 7 particelle n. 1 e 32, al foglio n. 14, particelle n. 873, 895, 953 e 956 per una superficie complessiva di circa 176.444 mq, già iscritta al n. 151 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti, di cui all' art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, con provvedimento rilasciato da questo Settore, prot. n. 9034 del 8.9.2005 e successiva modifica di iscrizione, prot. n. 16045 del 11.12.2008, in persona del rappresentante legale sig. Detta Ernesto, nato a Padula, il 5.3.1949, e residente in Montesano sulla Marcellana alla via Tempa Pilone n. 55, C.F. DTTRST49C05G226W, ha presentato comunicazione di rinnovo con modifica sostanziale della suddetta iscrizione, con nota acquisita agli atti al prot.n. 256925 del 14.11.2012.
- la società "DETTA S.p.A. ha ottenuto Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania di Valutazione di Impatto Ambientale n. 259 del 24.6.2013, relativo al suddetto impianto di recupero rifiuti non pericolosi con prescrizioni, cui ha fatto seguito integrazione documentale, acquisita agli atti al prot. n. 166823 del 12.7.2013 del piano di gestione e sorveglianza richiesto nelle prescrizioni;

**RICHIAMATI**

gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che affida alle Province la competenza relativa alle iscrizioni al registro delle imprese esercenti attività di recupero, previa verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge;

il D.M. 5.2.1998 e s.m.i., che individua i rifiuti non pericolosi e disciplina le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero ammessi alle procedure semplificate;

il D.M. n. 350/1998 che, ai fini della tenuta del Registro provinciale delle imprese esercenti attività di recupero in procedura semplificata e dell'effettuazione dei controlli periodici, stabilisce che le imprese iscritte sono tenute a versare alla Provincia un diritto di iscrizione annuale, determinato in relazione alla natura dell'attività e alle quantità di rifiuti trattati;

il D.M. 161/2002 e s.m.i, che individua i rifiuti pericolosi e disciplina le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero ammessi alle procedure semplificate;

il D.M. 151/2005 e s.m.i., attuativo delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;

**VISTO** che il responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati alla comunicazione, ha espresso parere favorevole al rilascio del presente provvedimento, anche in riferimento alla congruità della documentazione tecnica ai fini del rilascio del Decreto Dirigenziale di V.I.A.;

**VISTO** che il responsabile del procedimento, dopo aver preso visione del riassunto dell'istruttoria, ha condiviso il parere espresso dal responsabile dell'istruttoria;

**ATTESTATA** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con DCP n. 4 del 14.2.2013;

**DISPONE**

1. di rinnovare per modifiche sostanziali l'iscrizione della società "DETTA S.p.A.", C.F. 04002020651, con sede legale in Padula, alla via Nazionale n. 593, e sede operativa nel Comune di Montesano sulla Marcellana, loc. Valli S. Maria, Zanchi Cafagni, in catasto Terreni al foglio n. 6, particelle n. 113, 114, 115, 124, 136, 174 e 218, al foglio n. 7 particelle n. 1 e 32, al foglio n. 14, particelle n. 873, 895, 953 e 956 per una superficie complessiva di circa 176.444 mq, in persona del legale rappresentante sig. Detta Ernesto, nato a Padula, il 5.3.1949, e residente in Montesano sulla Marcellana alla via Tempa Pilone n. 55, C.F. DTTRST49C05G226W, al n. 151 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, con la cancellazione delle tipologie 7.2, 7.14, 7.15, 7.17, 7.31, 12.2, 12.4, 13.2 e l'aumento dei quantitativi delle seguenti tipologie:



Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua iscritta (t / anno)	Quantità annua comunicata (t / anno)
7.31-bis : terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis.3 (c)	[R13]	120.000	144.075
			[R5]		
7.6 : conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	7.6.3 (b) (c)	[R13]	85.000	97.870
			[R5]		

2. per quanto innanzi, la società "DETTA S.p.A." è iscritta al n. 151 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la classe di attività 1<sup>^</sup> e per la quantità complessiva di 428.895 t/anno, secondo quanto di seguito riportato:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua comunicata (t / anno)
7.1 : rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	7.1.3 (a) (c)	[R13]	120.000
			[R5]	
7.3: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	7.3.3 (b)	[R13]	46.950
			[R5]	
7.6 : conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	7.6.3 (b) (c)	[R13]	97.870
			[R5]	
7.11: pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 (a) (c) (d)	[R13]	5.000
			[R5]	

7.31-bis : terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis.3 (c)	[R13]	144.075
			[R5]	
12.3 : fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie	[010410] [010413]	12.3.3 (a) (e) (g)	[R13]	15.000
			[R5]	

L'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nel presente provvedimento, per le singole tipologie di rifiuto sopra descritte; entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento del pagamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 1^ dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad € 764,69 su c.c.p. n. 63019061, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Serv. Ambiente - Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del versamento dei seguenti elementi: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";
- c) per l'esercizio dell'attività di recupero delle tipologie di rifiuti riportati nella presente disposizione, il titolare della Società, dovrà comunicare annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo) le quantità di rifiuti messe a riserva e quelle effettivamente destinate alle operazioni di recupero, utilizzando la scheda allegata alla modulistica predisposta da questo Settore.
4. La Società, ove intenzionata a proseguire l'attività di recupero di rifiuti, senza che siano intervenute modifiche sostanziali, è tenuta a comunicare a questa Provincia, entro il **11.7.2018**, il rinnovo dell'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006.

Si precisa che, per le tipologie di rifiuti riportate nel presente provvedimento, senza l'indicazione dell'attività di recupero individuata dal citato All. 1 Sub. 1 D.M. 05/02/98, la società DETTA S.p.A è iscritta al Registro Provinciale per l'attività di messa in riserva, ai sensi dell'art. 6 dello stesso decreto ministeriale, così come modificato dal D.M. 186/06.

Avverso il presente atto è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del presente atto.

Copia del presente provvedimento verrà inviato, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, al Comune di Montesano sulla Marcellana nel cui territorio è ubicata la sede operativa della società "DETTA S.p.A.", all'A.S.L./SA, distretto sanitario di Sala Consilina, ed al Comando Stazione Carabinieri di Montesano sulla Marcellana, territorialmente competenti.

#### ALLEGA

in formato cartaceo, copia degli elaborati tecnici allegati alla comunicazione di rinnovo e integrazione:

1. Relazione Tecnica illustrativa;
2. Planimetria generale con lay-out dell'impianto (scala 1:200);
3. Piano di gestione e sorveglianza ai fini del V.I.A;

Il responsabile dell'istruttoria  
p. a. *Costino Giorgio*



Il responsabile dell'ufficio e del procedimento  
dott. *Giuseppe D'Urso*

Il responsabile del servizio  
ing. *Annapaola Fortunato*

Il dirigente del settore  
ing. *Giuseppe D'Acunzi*



**Giunta Regionale della Campania**

**Decreto**

**Dipartimento:**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
185/698	23/07/2014	53	8	13

**Oggetto:**

Decreto di autorizzazione per la prosecuzione della coltivazione ed il recupero ambientale, ai sensi della L.R.54/85 L.R.17/95, della cava di calcare dolomitico, sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana alla localita' Valli S. Maria - Zanchi Cafagna - Ditta DETTA S.p.A.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

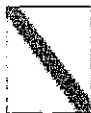
Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 94648E26ECA255756C1284AAB2031FD21B81978D

Frontespizio Allegato : 7A226A90D1044640FF1406AC822D79F0E3A89E9E





*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE  
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA  
DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE

Dott. Franza Biagio

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
185/698	23/07/2014	53	8	13	0

Oggetto:

*Decreto di autorizzazione per la prosecuzione della coltivazione ed il recupero ambientale, ai sensi della L.R.54/85 L.R.17/95, della cava di calcare dolomitico, sita nel Comune di Montesano sulla Marcellana alla localita' Valli S. Maria - Zanchi Cafagna - Ditta DETTA S.p.A.*

<input type="checkbox"/>	Data registrazione	
<input type="checkbox"/>	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
<input type="checkbox"/>	Data dell'invio al B.U.R.C.	
<input type="checkbox"/>	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
<input type="checkbox"/>	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -  
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

**VISTO:**

- la L.R. n° 54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N° 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n° 1002 del 15/06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923 del 22/07/2008;

**PREMESSO che:**

- per la cava di calcare dolomitico, sita in Comune di Montesano sulla Marcellana alla localita' Valli S. Maria - Zanchi Cafagna esercita dalla società DETTA S.p.A. fu autorizzata con decreto n. 119 4/158 del 13/02/1998, ai sensi dell'art.26 della L.R.n.17/95, alla coltivazione e contestuale recupero ambientale su terreni siti in Comune di Montesano sulla Marcellana alla località Valli-S.Maria distinti in catasto alle particelle nn.113 - 114 - 115 - 174 - 217 - 218 del foglio 6 di mq.34492 di proprietà della ditta stessa e particella n.1/A del foglio 7 di mq.6898 di proprietà demaniale per complessivi 41390 mq.;
- con decreto n. 1531/230 del 29/02/2000 fu autorizzata l'attività estrattiva ai sensi degli artt. 4 e 5 L.R.54/85, sulle particelle nn. 101 - 104 - 301 - 306 - 307 - 308 del foglio n.14 di proprietà della ditta esercente e nn. 1/A (parte) - 1/B - 1 e 32 del foglio n.7, di proprietà demaniale per un totale complessivo di mq.137.665;
- con decreto 2731/313 del 06/11/2001 fu autorizzata la coltivazione e recupero ambientale interessante la proprietà demaniale contraddistinta alle particelle 1 e 32 del foglio 7 e la proprietà della ditta esercente contraddistinta alle particelle nn.113 - 114 - 115 - 137 - 174 - 217 - 218 del foglio 6 e particelle nn.101 - 104 - 301 - 306 - 307 - 308 del foglio 14 per un totale complessivo di mc.5.376.534, come da progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente n.14153/VIA/B del 17/11/2000 avente durata di anni 9, così come da svincolo uso civico, a decorrere dalla data del decreto n.1531/230 del 29/02/2000 e subordinata a quanto prescritto dalla Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale nel verbale n.23 del 14/12/1999 e a quanto prescritto dall'autorizzazione ministeriale del 17/11/2000; in particolare entro la fine del quinto anno di coltivazione la ditta dovrà munirsi della nuova autorizzazione ai sensi della legge 1497/39 del D.vo 490/99;
- con nota n.1047280 del 19/12/2006 la ditta Detta S.p.A. ha comunicato che i lavori estrattivi, nell'area di cava in questione, proseguivano secondo le modalità previste nel progetto autorizzato con Decreti Dirigenziali n.1531/230 del 29/02/2000 e n.2731/313 del 06/11/2001, e che i quantitativi di materiale estratto risultavano inferiori alle previsioni;
- con istanza del 04/11/2009 prot. n. 952621 la Detta S.p.A. chiedeva il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione della coltivazione dell'area di cava di calcare sita in Comune di Montesano sulla Marcellana alla località Valli S. Maria - Zanchi Cafagna richiamando gli elaborati che erano già stati presentati con nota n.1047280 del 19/12/2006;
- nella predetta istanza, la ditta, considerato che la particelle nn. 1/A (parte) - 1/B - 1 e 32 del foglio n.7 sono gravate da uso civico, richiese la prosecuzione dei lavori di coltivazione, in via temporanea, nelle more dello svincolo uso civico da parte del competente ufficio, solo sulle particelle di proprietà private e in disponibilità della stessa ditta;
- questa U.O.D., in accoglimento dell'istanza della ditta Detta S.p.A., con Decreto Dirigenziale n° 439 del 23/11/2009, autorizzava la prosecuzione dell'attività estrattiva, , limitatamente alle particelle di nn°113 - 114 - 115 - 174 - 217 - 218 del foglio 6, 101 - 104 - 301 - 306 - 307 - 308 del foglio n.14 di proprietà della ditta esercente con esclusione dell'area individuata con le

particelle demaniali nn. 1/A (parte) – 1/B - 1 e 32 del foglio n.7, secondo l'allegato progetto, così come modificato in rosso da questa U.O.D., in attesa dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico, da parte del competente Settore Regionale;

- il Comune di Montesano Sulla Marcellana, con nota n° 7233 del 01/07/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 02/07/2014 al n° 458834, ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n° 73 del 10/06/2014 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste, con il quale ha autorizzato il Comune di Montesano a mutare la destinazione del terreno gravato da uso civico in località "Valli Santa Maria" in catasto al foglio 7 particella 1 esteso Ha 08.34.32 e particella 32 esteso Ha 03.22.86, l'autorizzazione viene concessa per la durata massima di anni 9 o comunque per il tempo necessario al fine di consentire il totale risanamento dell'area di cava a decorrere dalla data del stesso atto;
- la ditta Detta S.p.A. con istanza del 07/07/2014 acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 08/07/2014 al n° 473633 ha richiesto l'autorizzazione per la prosecuzione dell'attività estrattiva anche sui terreni gravati da uso civico, in quanto svincolati con il Decreto Dirigenziale n°73 del 10/06/2014, .

#### **Rilevato che:**

- con il Decreto Dirigenziale n° 439 del 23/11/2009, la ditta Detta S.p.A., fu autorizzata solo sui terreni di proprietà privata in attesa dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso dei terreni gravati da uso civico da parte del competente Settore regionale;
- il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste, con Decreto Dirigenziale n° 73 del 10/06/2014, ha autorizzato il Comune di Montesano a mutare la destinazione del terreno gravato da uso civico in località "Valli Santa Maria" in catasto al foglio 7 particella 1 esteso Ha 08.34.32 e particella 32 esteso Ha 03.22.86, l'autorizzazione viene concessa per la durata massima di anni 9 o comunque per il tempo necessario al fine di consentire il totale risanamento dell'area di cava a decorrere dalla data del presente atto.

#### **Considerato che:**

- ✓ che la progettazione, presentata con istanza n.1047280 del 19/12/2006, prevede solo la prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale sulle aree autorizzate con i decreti nn. 1194/158, 1531/230 e 2731/313 rispettivamente del 13/02/1998, del 29/02/2000 e del 06/11/2001 e del Decreto n° 439 del 23/11/2009;
- ✓ che per la cava in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri che sono riferiti all'intera area facente parte del progetto presentato;
- ✓ che il progetto oggetto di autorizzazione è munito del parere favorevole del Settore V.I.A. con Deliberazione di Giunta Regionale n.11692 del 30/12/1999 su tutta la superficie;
- ✓ che a seguito di sopralluogo, esperito da funzionari di questo Settore in data 17/07/2014 è stato constatato che l'attività di coltivazione e ricomposizione è stata effettuata secondo il progetto approvato ;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,*

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e

trascritte di seguito, di autorizzare la prosecuzione dell'attività estrattiva la "DETTA S.p.A." - con sede legale in Padula Scalo alla via Nazionale n.593, nella persona del Sig Ernesto Detta, nato a Padula il 05/03/1949, in qualità di amministratore unico - per la coltivazione e ricomposizione ambientale, dell'area di cava ubicata in agro del Comune di Montesano sulla Marcellana alla località Valli S. Maria - Zanchi Cafagna su suoli individuati in catasto sulle particelle nn.113 - 114 - 115 - 174 - 217 - 218 del foglio 6, 101 - 104 - 301 - 306 - 307 - 308 del foglio n.14 di proprietà della ditta esercente e delle particelle nn. 1/A (parte) - 1/B - 1 e 32 del foglio n.7, secondo l'allegato progetto composto dai seguenti elaborati;

- ✓ relazione tecnica;
- ✓ planimetria catastale;
- ✓ planimetria stato di fatto;
- ✓ planimetria di progetto;
- ✓ sezioni stato di fatto e di progetto dalla sez.1 alla sez.6 - dalla sez.6 alla sez.8 - dalla sez.9 alla sez.12 - dalla sez.13 alla sez.14 - dalla sez.15 alla sez.16 - dalla sez.17 alla sez.18;
- ✓ piano finanziario presentato in data 18/11/2009.

La presente autorizzazione essendo collegata alla realizzazione dell'intero progetto avrà una durata di anni 9 (nove), a decorrere dalla data del 10/06/2014 (data del Decreto Dirigenziale n° 73). Tale durata potrà essere oggetto di proroga al fine di consentire il totale inserimento dell'area di cava nell'ambiente circostante nel rispetto del complessivo progetto approvato

che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:

- ✘ all'apposizione di cartelli all'esterno della cava e in prossimità degli accessi riportanti i dati salienti dell'attività estrattiva come ;
- ✘ alla perimetrazione del cantiere estrattivo mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici-inamovibili. e alla recinzione ed alla apposizione di cartelli ammonitori lungo il perimetro del cantiere ;
- ✘ al fine di consentire il controllo dell'attività estrattiva, alla realizzazione di una rete di capisaldi e punti quotati e fissati in modo inamovibile e riferiti a punti fissi posti all'interno e lungo il perimetro dell'area coltivabile autorizzata.

**che il presente venga inviato per via telematica:**

- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52.05.00.00;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC - per la pubblicazione;

**e successivamente in formato cartaceo:**

- ✓ in triplice copia esemplare al Comune di Montesano sulla Marcellana per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. e per quanto di competenza;
- ✓ in triplice copia esemplare al Comune di Padula per la notifica alla ditta DETTA S.p.A. come sopra generalizzata;

in copia:

- ✓ alla Comunità Montana Valle di Diano, viale Certosa Padula;
- ✓ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- ✓ al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Montesano sulla Marcellana;
- ✓ Alla Soprintendenza Archeologica via Botteghele 11 - Salerno;
- ✓ al Comando Stazione dei Carabinieri di Montesano sulla Marcellana.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

Il Dirigente dell'U.O.D.  
Biagio Franza

COMUNE DI PADULA CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE  
MUNICIPALE - di notifica eseguita nei confronti di:  
DETTA SPINATO, AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'  
DETTA S.P.A. con sede in PADULA ALTA DEL MARONE, 553  
anno duemila QUATTRECENTI addì CINQUE del mese  
AGOSTO in PADULA (SU)  
col sottoscritto U.O. DI P. M. DA CARLO GIUSEPPE  
appartenenti al suddetto corpo. Il presente  
provvedimento è nominato in oggetto, mediante consegna di copia  
nelle mani di FRANCO  
che si sottoscrive per avvenuta consegna.  
U.O.S. in data e luogo di cui sopra.

*Luigi Franza*

<b>Ditta</b>	<b>DETTA S.p.a.</b>
<b>Indirizzo Ditta</b>	Via Nazionale, 593 – 84033 PADULA SCALO (SA)
<b>Ubicazione impianto</b>	Loc. Sant'Angelo – Sala Consilina (SA) Longitudine E 15° 37' 955" - Latitudine N 40° 21' 902".
<b>Contatti</b>	Telefono 0975 574190
<b>Distanza dal cantiere km (ca)</b>	8,5
<b>Estremi autorizzazione estrattiva</b>	Regione Campania - Autorizzazione estrattiva n°17610/186 e n° 133 del 12/10/2007
<b>Autorizzazione valida fino al</b>	2018
<b>Estremi autorizzazione impianto trattamento rifiuti speciali non peric.</b>	Regione Campania - Decreto Dirigenziale n° 82 del 19/03/2015
<b>Autorizzazione valida fino al</b>	12/10/2018
<b>CAVA</b>	
<b>Volume disponibile (mc)</b>	1.200.000
<b>Natura materiali</b>	Calcari
<b>IMPIANTO DI RECUPERO</b>	
<b>Disponibilità materiali di scavo Cod. CER 17.05.04</b>	140.400 t/anno
<b>Disponibilità materiali da demolizione Cod. CER 17.01.01; 17.01.07; 17.09.04</b>	187.200 t/anno (per dettagli fare riferimento ai contenuti del D.D. 82/2015, in allegato)
<b>PRODUZIONE CALCESTRUZZI</b>	
SI	
<b>PRODUZIONE MATERIALI BITUMINOSI</b>	
NO	



- ◆ Estrazione, frantumazione, produzione e vendita di Inerti selezionati di cava.
- ◆ Produzione di conglomerati cementizi confezionati con materiali esclusivamente lavati. Calcestruzzi di qualità a resistenza garantita.
- ◆ Scavi con macchine operatrici, demolizioni di rocce con martellone.
- ◆ Stoccaggio e riciclo materiali di natura lapidea provenienti da scavi o demolizioni fabbricati.
- ◆ Recupero rifiuti speciali non pericolosi.

Padula, 17/05/11

PROT.N.386

SPETT/LE STUDIO VIZIOLI  
LANCIANO (CHIETI)

ARRIVO	17/05/11
PROT. N.	386
DEI	17/05/11

ALL'ATT'NE ING. UGO VIZIOLI

trasmessa via fax allo 0872/712298

Oggetto: progetto definitivo del Nuovo Svincolo di Padula - Buonabitacolo al Km.103+200 dell'autostrada SA-RC codice CIG 126672782E.....  
Documentazione cava.

Con la presente vi comunichiamo i dati relativi alle cave autorizzate ubicate a circa Km. 6,00 dal lavoro di cui all'oggetto:

**A)** cava sita in comune di Sala Consilina (SA) loc. S. Angelo: titolare "Detta Spa" via Nazionale 593 Padula Scalo (SA);

- 1) autorizzazione all'attività estrattiva della Regione Campania n.17610/186 e n° 133 de 12-10-2007
- 2) l'autorizzazione ha valenza temporale sino all'anno 2018 salvo nuova autorizzazione richiesta per ampliamento superficie estrattiva;
- 3) i volumi ancora da estrarre con l'autorizzazione vigente sono di circa mc.1.000.000;
- 4) natura dei materiali di cava: "calcari".

**B)** cava sita in Comune di Montesano S/m (SA) loc. Zanchi Cafagna: titolare "Detta Spa" via Nazionale 593 Padula Scalo (SA);

- 1) autorizzazione all'attività estrattiva della Regione Campania n.1531/230; n.2731/313; n° 439/530;
- 2) l'autorizzazione ha valenza temporale sino all'anno 2016 salvo nuova autorizzazione per ampliamenti sul nuovo comparto adiacente l'attività di cava;
- 3) i volumi ancora da estrarre con l'autorizzazione vigente sono di circa mc.2.500.000;
- 4) natura dei materiali di cava : "calcari dolomitici".

Distinti Saluti





**Giunta Regionale della Campania**

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE  
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA  
DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
82	19/03/2015	52	5	18	0

Oggetto:

*Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa) alla frazione Trinita' (loc. Sant'Angelo), della ditta DETTA S.p.A. con sede legale alla via Nazionale n. 593 in Padula (Sa).*

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Detta S.p.A., con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593, è titolare del Decreto Dirigenziale n. 266 del 17/11/2014 di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), distinto al NCT al foglio n. 43 dalle particelle nn. 691-694 per un'estensione complessiva di 5780 mq;

### CONSIDERATO che:

- in data 12/02/2015, prot. 0099650, la ditta Detta S.p.A. ha comunicato la conclusione dei lavori, autorizzati con il D.D. n. 266/2014, allegando all'uopo:
  1. perizia asseverata attestante la conformità dell'intervento progettuale approvato in Conferenza di Servizi del 26.09.2014;
  2. copia di richiesta all'Amministrazione Provinciale di Salerno per il sopralluogo di collaudo dell'impianto di che trattasi;
- in data 17/02/2015, prot. 0108274, la medesima ditta ha chiesto di poter stipulare un'iniziale polizza fidejussoria di un anno per l'intero importo previsto (ai sensi della D.G.R. n. 1411/07) ed una successiva riduzione ad acquisizione della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 o EMAS 2, ai sensi del Regolamento CE 1221/2009;
- in data 26/02/2015, prot. 0135122, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha autorizzato la richiesta di cui sopra;
- in data 17/03/2015, prot. 0184093, la ditta Detta S.p.A. ha trasmesso:
  1. tabella riassuntiva aggiornata della capacità di messa in riserva [R13], tenuto conto di un refuso dattilografico presente nella tabella agli atti;
  2. polizza fidejussoria GE0618124 emessa dalla Società di Assicurazione Atradius Credit Insurance N.V., con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza della garanzia dal 04/03/2015 e fino al 04/03/2016;

**PRESO ATTO** che in data 06/03/2015, prot. 0156044, è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 2014201500056734 del 04/03/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/07, di ultimazione e di conformità delle opere eseguite dalla ditta "Detta S.p.A.", presso l'impianto di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), rispetto al progetto approvato con D.D. n. 266 del 17/11/2014;

### VISTO:

1. il D.D. n° 17610/186 del 14/12/1998 rilasciato dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno alla ditta Detta S.p.A., per l'esercizio dell'attività estrattiva, prorogato con D.D. n° 133 del 12/10/2007 fino al 12.10.2018;
2. il D.D. n° 436/527 del 23/11/2009, rilasciato dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno di autorizzazione del progetto di recupero, ripristino, rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica, dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
3. il verbale di Conferenza di Servizi del 13.10.2010, tenutasi presso l'Amministrazione Provinciale di Salerno - Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti, con la quale si consente alla ditta Detta S.p.A. l'utilizzo di alcune tipologie di rifiuti ritenuti idonei (rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte)

- per la conduzione delle operazioni di rimodellazione morfologica e ricomposizione ambientale, di cui al D.D. 436/527 del 23/11/2009, rientranti tra i materiali previsti dall'art. 52 comma 2 delle Norme di Attuazione al Piano Regionale Attività Estrattive della Campania;
4. la nota del 14/07/2010 prot. 602602 del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, con la quale, con riferimento alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si prende atto dell'integrazione al progetto originario, da cui si evince ove verrà sistemato il materiale proveniente dall'esterno, conforme ai requisiti di cui all'art. 52 delle norme tecniche del PRAE, nella cava in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
  5. il D.D. n° 107 dell'11/02/2014, rilasciato dall'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, di rinnovo di autorizzazione del progetto di recupero, ripristino, rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica, dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
  6. la nota del 04/06/2014, prot. 0380500, dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, con la quale viene confermata la possibilità a poter utilizzare, ai fini della ricomposizione ambientale, anche rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte individuati nella C.d.S. del 13/10/2010;

**TENUTO CONTO** che:

1. con il succitato D.D. n. 107 dell'11/02/2014, dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, fissa al 12/10/2018 l'ultimazione dei lavori per il recupero e ripristino ambientale della cava, sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina, atteso che le attività riguardanti il presente procedimento attengono al recupero di inerti non pericolosi destinati esclusivamente alla riqualificazione della cava nel cui perimetro insiste l'impianto con esclusione assoluta di conferimento del materiale ivi conferito a terzi e/o ad altre destinazioni;
2. per le attività di riqualificazione della cava sopra richiamata, la Ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno e per quanto applicabile al D. Lgs n. 36/2003;

**RITENUTO** poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**AUTORIZZARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **DETTA S.p.A.**, con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593, all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa), frazione Trinità (loc. Sant'Angelo), distinto al NCT al foglio n. 43, particelle nn. 691 e 694 per un'estensione complessiva di 5780 mq.

**PRECISARE** che:

- la ditta Detta S.p.A. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13 ed R10 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in

materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle tabelle n. 1 e n. 2 allegate al presente provvedimento;

- la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **12/10/2018**, data ultima imposta dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno con D.D. n.107 dell'11/02/2014.

**STABILIRE** che:

1. entro e non oltre il 31/12/2015 la Ditta S.p.A. dovrà presentare estensione della polizza fidejussoria sopra richiamata fino al 12/10/2019, pena la decadenza del presente provvedimento;
2. per l'estensione della polizza fidejussoria di cui al punto 1, la Ditta S.p.A., in caso di acquisizione e/o registrazione ambientale di cui alla norma UNI EN ISO 14001 o EMAS 2 di cui al Regolamento CE 1221/2009, potrà avvalersi delle riduzioni previste dalla normativa vigente;
3. la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
4. le attività riguardanti il presente provvedimento attengono al recupero di inerti non pericolosi destinati esclusivamente alla riqualificazione della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
5. è fatto assoluto divieto il conferimento del materiale trattato in R10 a terzi e/o ad altre destinazioni diverse dalla riqualificazione ambientale della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina;
6. per le attività di riqualificazione della cava la Ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno e per quanto applicabile al D. Lgs n. 36/2003;
7. la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
8. in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
9. i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
10. eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
11. dovranno essere trasmesse, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, all'Amministrazione Provinciale e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio, le risultanze circa la verifica di idoneità qualitativa dei materiali (test di cessione) pre e post attività di recupero, con la periodicità indicata nel Piano di monitoraggio e controllo da presentare prima del rilascio del decreto all'esercizio;
12. la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
13. la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**EVIDENZIARE** che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente

il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**PRECISARE** che il sistema di scarico delle acque reflue comprende:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici, convogliate mediante condotte sottotraccia a una vasca settica "imhoff" a tenuta stagna, periodicamente svuotata da ditte autorizzate;
- le acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia;

**EVIDENZIARE**, altresì, che il presente provvedimento include anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

P.to	Descrizione	Tipo emissione	Valore emissione mg/Nmc
D1	Zona frantumazione rifiuti	diffusa	5,00
D2	Zona messa in riserva rifiuti a cumuli	diffusa	5,00
D3	Zona conferimento rifiuti	diffusa	5,00
D4	Zona messa in riserva rifiuti con scarrabili	diffusa	5,00
<b>DTot</b>	<b>Emissioni diffuse totali</b>		<b>20,00</b>

con le seguenti prescrizioni:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
6. E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
8. Obbligo di installazione all'ingresso dell'impianto di un sistema bagnaruote;
9. Demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Detta S.p.A., che dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta Detta S.p.A. dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Detta S.p.A., con sede legale nel Comune di Padula (Sa) via Nazionale n. 593.

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta



**Giunta Regionale della Campania**

**Decreto**

**Dipartimento:**

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
82	19/03/2015	52	5	18

**Oggetto:**

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa) alla frazione Trinita' (loc. Sant'Angelo), della ditta DETTA S.p.A. con sede legale alla via Nazionale n. 593 in Padula (Sa).

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 77C75DA8ACE2CDC7CE71FB19290F15DC50DC4AF2

Allegato nr. 1 : 0539A95D2BAE057395B60F91AE7D03A6E7F3F696

Frontespizio Allegato : 6CA13ACEF2F7CAD1EC8CC7BE37F3766F3EB50923



## Operazioni di Messa in Riserva [R13]

CER SPICCATO	DESCRIZIONE	DENSITA'	QUANTITA'	QUANTITA'	QUANTITA'	QUANTITA'
		TON/MC	MC/TORNO	MC/ANNO	TON/GIORNO	TON/MESE
[01.04.10]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	100	31200	150	46800
[01.04.13]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	100	31200	150	46800
[01.05.04]	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1.50	30	9360	45	14040
[01.05.07]	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bentoni diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.02]	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.05]	fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.09]	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.10]	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	1.50	30	9360	45	14040
[03.03.11]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	1.50	30	9360	45	14040
[10.12.08]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	1.50	100	31200	150	46800
[17.01.01]	cemento	1.50	100	31200	150	46800
[17.01.07]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.06	1.50	100	31200	150	46800
[17.05.04]	terre e roccia, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03	1.50	300	93600	450	140400
[17.05.06]	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	1.50	30	9360	45	14040
[17.05.08]	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1.50	100	31200	150	46800
[17.09.02]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01	1.50	100	31200	150	46800
[17.09.04]	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.50	200	62400	300	93600
TOTALE			1440	449280	2160	673920

## Operazioni di Ricomposizione Ambientale [R10]

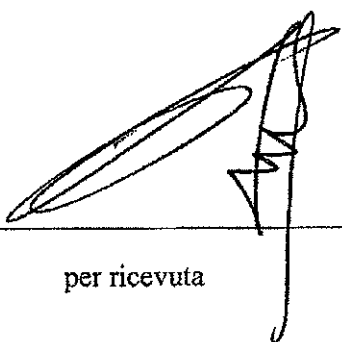
CER STOCATO	DESCRIZIONE	DENSITA'	QUANTITA'	QUANTITA'	QUANTITA'	QUANTITA'
		TONNAGE	MC/GIORNO	MC/ANNO	TON/GIORNO	TON/ANNO
[01.04.10]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	3	936	4.50	1404
[01.04.13]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07	1.50	3	936	4.50	1404
[01.05.04]	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1.50	20	6240	30	9360
[01.05.07]	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti bentonite diversi da quelli di cui alle voci 01.05.05 e 01.05.06	1.50	20	6240	30	9360
[03.03.02]	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.05]	fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.09]	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.10]	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di investimento generati dai processi di separazione meccanica	1.50	3	936	4.50	1404
[03.03.11]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10	1.50	3	936	4.50	1404
[10.12.08]	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	1.50	3	936	4.50	1404
[17.01.01]	cemento	1.50	30	9360	45	14040
[17.01.07]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da quelli di cui alla voce 17.01.05	1.50	30	9360	45	14040
[17.05.04]	terre e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 17.05.03	1.50	100	31200	150	46800
[17.05.06]	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05	1.50	20	6240	30	9360
[17.05.08]	pretracco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	1.50	3	936	4.50	1404
[17.08.02]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	1.50	3	936	4.50	1404
[17.09.04]	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1.50	70	21840	105	32760
TOTALE			320	99840	480	149760



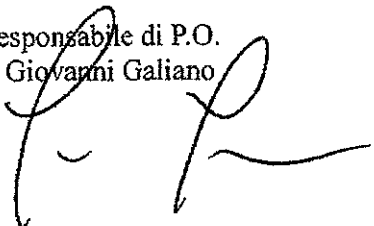
**Giunta Regionale della Campania**

**RELATA DI NOTIFICA**

Il sottoscritto ing. Giovanni Galiano, Responsabile P.O. dell'U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ha notificato in data odierna copia del decreto dirigenziale n. 82 del 19/03/2015, eseguendone consegna nelle mani del sig.\* GIUSEPPE VITALE, nella qualità di DELEGATO della ditta DETTA S.p.A. - sede legale nel Comune di Padula (SA), Via Nazionale n. 593- che in calce firma per avvenuta accettazione e notifica.

  
per ricevuta

Il Responsabile di P.O.  
ing. Giovanni Galiano



Salerno, 19/3/2015

\*Il sottoscritto dichiara, ai sensi del DPR 445/2000 di essere stato espressamente autorizzato dall'avente titolo al ritiro del presente atto ed esonera l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità conseguente alla mancata consegna all'interessato del presente provvedimento.

**Giunta Regionale della Campania****Decreto****Dipartimento:****Dipartimento delle Politiche Territoriali**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
107	11/02/2014	53	8	13

**Oggetto:**

Rinnovo Autorizzazione, ai sensi della L.R. 54/85, L.R. 17/95 e D.P.R. 128/1959 e P.R.A.E Campania, del progetto di Recupero - Ripristino - Rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava.  
Ditta Detta S.P.A. - Cava di calcare sita in localita' S. Angelo del Comune di Sala Consilina.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : C43CFAA569DC5CA242A147647CCBDB4B44097358

Frontespizio Allegato : FA78705F9CDB2CE1D4194B3C90F5A468E69A41E6



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE  
STAFF DIPARTIMENTO

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA  
DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
<b>107</b>	<b>11/02/2014</b>	<b>53</b>	<b>8</b>	-	-

Oggetto:

***Rinnovo Autorizzazione, ai sensi della L.R. 54/85, L.R 17/95 e D.P.R. 128/1959 e P.R.A.E Campania, del progetto di Recupero - Ripristino - Rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava.***

***Ditta Detta S.P.A. - Cava di calcare sita in localita' S. Angelo del Comune di Sala Consilina.***

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

**Premesso che:**

- questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 17610 del 14/12/1998, autorizzava l'esercizio dell'attività estrattiva per la cava sita alla località S. Angelo del Comune di Sala Consilina, in catasto al foglio di mappa n. 43 particelle nn. 123/parte, 124/parte, 195/parte, 200/parte, 273, 274, 275, 277, 302, 292, 298, 299, 174, 280 e 281, per una superficie complessiva di mq. 102.388;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 133 del 12/10/2007, veniva prorogata l'attività estrattiva;
- il progetto originario approvato con il summenzionato Decreto Dirigenziale n. 17610 del 14/12/1998, prevedeva solo l'escavazione dei fronti di cava senza interessare il piazzale a fossa, in quanto lo stesso era ad una quota inferiore del piano di campagna ed era già stato sfruttato in occasione della costruzione dell'autostrada Salerno Reggio Calabria;
- la ditta Detta S.p.A., con istanza del 21/11/2008, acquisita agli atti di questo Settore in data 25/11/2008 n° 985659, chiese l'autorizzazione al ritombamento della suddetta fossa, con materiali che erano stati caratterizzati mediante test di cessione e parere ARPAC;
- a tale scopo la ditta, con istanza datata 23/02/2009 richiedeva al Comune di Sala Consilina l'autorizzazione per la rilocalizzazione di impianti esistenti e l'installazione di nuovi impianti con relativo ripristino dello stato dei luoghi mediante la realizzazione di rilevati e reinterri, riguardante la parte dell'area di cava a fossa, sita in Sala Consilina alla località Sant'Angelo;
- il Comune di Sala Consilina, con nota n. 4114/2009, indiceva apposita conferenza dei servizi, a cui fu invitato a partecipare anche questo Ufficio il quale, nell'occasione, in considerazione che il ritombamento previsto andava a migliorare l'intervento di ricomposizione, dando così continuità morfologica all'area precedentemente scavata in profondità a fossa, espresse il proprio parere favorevole.

In sede di conferenza dei servizi furono acquisiti i seguenti pareri:

1. Parere favorevole n. 3782/85D del 06/04/2009 della Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Salerno;
  2. Parere favorevole n. 60 del 20/04/2009 dell'ASL SA/3;
  3. Parere n. 787/2009 del Consorzio di Bonifica del Vallo di Diano;
  4. Parere favorevole n. 6918 del 20/02/2009 dell'ARPAC.
- Questa U.O.D., con nota n° 949229 del 04/11/2009, trasmise al Settore Tutela dell'Ambiente, per le valutazioni di competenza, il progetto di ritombamento proposto dalla ditta Detta S.p.A. ;
  - che il Settore Tutela dell'Ambiente, con nota n° 1004818 del 20/11/2009, comunicò che la Commissione VIA, nella seduta del 16 novembre 2009, concordò che l'intervento in questione non costituiva una modifica sostanziale al progetto approvato e che pertanto non si doveva assoggettare lo stesso alla Valutazione Ambientale richiamata nella nota n. 882646 del 14 ottobre 2009;
  - per quanto innanzi, questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n° 436 del 23/11/2009, autorizzava la rinaturalizzazione e rimodellazione morfologica dello stato dei luoghi mediante realizzo di ritombamenti attraverso l'utilizzo di sottoprodotti provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'area di cava, per un periodo di anni 3 (tre).

Ciò premesso, la ditta Detta, con istanza del 14/01/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 15/01/2014 al n° 27462, comunicava che per mera dimenticanza/distrazione, non si era reso conto della durata del Decreto di anni tre, e non avendo ancora concluso le operazioni di apporto e movimentazione di terreno, chiedeva il rinnovo del Decreto Dirigenziale n° 436 del 23/11/2009, al fine di portare a termine, a regola d'arte i lavori di sistemazione dell'area, per un periodo almeno fino alla scadenza naturale del progetto di coltivazione (anno 2018)

**Considerato che:**

- a seguito di sopralluogo, esperito in data 30/01/2014 da Funzionari di questa U.O.D., è stata accertata la corrispondenza dei lavori eseguiti, con quelli previsti nel progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 436 del 23/11/2009;
- effettivamente, i lavori autorizzati con il predetto Decreto, non sono stati ancora completati;

**Visto:**

- la L.R. n° 54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N° 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n° 1002 del 15/06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923 del 22/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

**DECRETA**

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 14/01/2014, ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 15/01/2014 al n° 27462 il rinnovo dell'autorizzazione al ritombamento della fossa dell'area della cava sita in località Sant'Angelo del Comune di Sala Consilina, così come dai grafici, già vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto. L'autorizzazione avrà una ulteriore durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il ritombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DLvo n° 152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 e all'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

**INFORMA**

ai sensi della L. n° 241/90 e s.m.i., che:

1. l'Ufficio della scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è L'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE;
2. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
3. l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

**DISPONE**

che per la repertoriatura del presente provvedimento si provveda per il tramite della Direzione generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali;

**che il presente venga inviato in via telematica:**

- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.
- alla Segreteria di Giunta;

**in forma cartacea:**

- *in duplice copia al Comune di Padula, per la notifica al legale rappresentante della ditta Detta S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante Detta Ernesto, c/o sede legale in Padula alla via Nazionale n.593 per la notifica;*
- *in duplice copia al Comune di Sala Consilina per gli adempimenti di competenza;*
- *al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,*
- *in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;*
- *Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Sala Consilina.*

*Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.*

**IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.  
Biagio Franza**



<b>Ditta</b>	<b>PERRUOLO INERTI S.a.s. Di Vincenzo Perruolo &amp; C. S.n.c</b>
<b>Indirizzo Ditta</b>	Contrada Bagnoli 84030 CASALBUONO (SA)
<b>Ubicazione impianto</b>	Loc. Tempa Ospedale - Casalbuono (SA)
<b>Contatti</b>	Tel. 0975 862158
<b>Distanza dal cantiere km (ca)</b>	15
<b>Estremi autorizzazione</b>	Regione Campania Decreto n°212 del 15.05.2010 ed autorizzazione estrattiva n°173 del 07.12.2007
<b>Autorizzazione valida fino al</b>	2017

<b>CAVA</b>	
<b>Volume disponibile (mc)</b>	600.000
<b>Natura materiali</b>	dolomite
<b>DISCARICA</b>	
<b>Disponibilità materiali di scavo</b>	90.000 mc
<b>Disponibilità materiali da demolizione</b>	Sì (discarica non pericolosa)
<b>PRODUZIONE CALCESTRUZZI</b>	
No	
<b>PRODUZIONE MATERIALI BITUMINOSI</b>	
No	



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche,  
attuazione, espropriazione

COORDINATORE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE SETTORE

Ing. Di Muoio Vincenzo

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
212	17/05/2010	15	10	-	-

Oggetto:

*Modifica alla ricomposizione ambientale, mediante l'apporto di terre e rocce provenienti da scavo, della cava sita in localita' S. Antonio del Comune di Casalbuono - Ditta Perruolo Inerti.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	



**Giunta Regionale della Campania**

**Decreto**

**Area Generale di Coordinamento:**

**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>A.G.C.</b>	<b>Settore</b>	<b>Servizio</b>
212	17/05/2010	15	10	2

**Oggetto:**

Modifica alla ricomposizione ambientale, mediante l'apporto di terre e rocce provenienti da scavo, della cava sita in localita' S. Antonio del Comune di Casalbuono - Ditta Perruolo Inerti.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : BB86387456E10E8DEB048D9A74FF46BE8AF6CDA4

Frontespizio Allegato : 966263C47E5C78F497A493AE2288BA78FACCA285



**Giunta Regionale della Campania**

**ITER DOCUMENTALE  
DEL  
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche,  
attuazione, espropriazione

COORDINATORE

Dr. Giullivo Italo

DIRIGENTE SETTORE

Ing. Di Muoio Vincenzo

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Geom. Pecora Valentino

Oggetto:

***Modifica alla ricomposizione ambientale, mediante l'apporto di terre e rocce provenienti da scavo, della cava sita in localita' S. Antonio del Comune di Casalbuono - Ditta Perruolo Inerti.***



## *Giunta Regionale della Campania*

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**

#### **Premesso che:**

- la cava della ditta Perruolo Inerti, sita alla contrada S. Antonio del Comune di Casalbuono, fu autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con Decreto Dirigenziale n°4613 del 09/04/1998;
- la cava in argomento risulta individuata dal P.R.A.E. con il codice n. 65026\_01 e ricade nell'area di riserva n° S175A;
- la ditta Perruolo Inerti con istanza datata 28/01/2009, ha richiesto l'autorizzazione per la modifica della ricomposizione ambientale dell'area cava di sua proprietà sita alla località S. Antonio del Comune di Casalbuono, mediante l'apporto di terre e rocce da scavo provenienti dai lavori di adeguamento dell'Autostrada Sa - RC.;
- con nota n° 883819 del 15/10/2009, venivano comunicati alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- avverso alla suddetta comunicazione la ditta promuoveva ricorso al TAR sezione di Salerno, che con Ordinanza n° 157/2010 accoglieva l'istanza cautelare ritenendo "che dal danno dedotto possa ovviarsi disponendo che l'Amministrazione riesamini il provvedimento impugnato alla luce dei motivi del ricorso";
- questo Settore, con nota n° 230810 del 15/03/2010, comunicava alla ditta Perruolo Inerti che dal riesame della pratica non erano emerse valutazioni diverse da quelle precedenti in quanto questo Settore non può attribuirsi competenze e deleghe su materie non riconosciute dalla specifica normativa, per cui si invitava la ditta a presentare una nuova proposta progettuale diversa da quella attualmente agli atti, sorretta dalla normativa vigente in particolare per quanto attiene la sicurezza del rilevato che si propone di realizzare, nonché la certificazione della qualità e provenienza dei materiali che a tal fine s'intendono utilizzare;
- la ditta Perruolo Inerti con lettera datata 31/03/2010, acquisita al protocollo n° 296980 del 06/04/2010, ripresentava l'istanza nei modi e nei termini richiesti;
- con nota n° 404478 del 10/05/2010, questo Settore richiedeva il preventivo parere al comune di Casalbuono;

#### **Considerato che:**



### *Giunta Regionale della Campania*

- il Comune di Casalbuono, con nota n° 2127 del 14/05/2010, esprimeva il proprio parere favorevole con l'espressa prescrizione che i materiali da conferire nell'area individuata dovranno essere preventivamente caratterizzati ai fini dell'esclusione dell'ambito di applicazione dei rifiuti D.,Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 4/2008 ed opportunamente certificati dalle Autorità competenti;
- trattasi di un miglioramento del recupero ambientale, rispetto a quello autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 4613 del 09/04/1998, mediante apporto di terre e rocce da scavi, provenienti dall'ammodernamento dell'Autostrada SA – RC, materiali peraltro previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE;
- i materiali sono in disponibilità della ditta, così come si evince dalla nota datata 28/04/2010 del Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni per un quantitativo pari a mc. 90.000,00.

**Visto:**

-La L.R. 54/85;

-La L.R. 17/95;

-Il D.P.R. N° 128/1959;

-la Delibera di Giunta Regionale n° 1641 del 30/10/2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

### **DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 31/03/2010, l'autorizzazione alla ditta Ferruolo Inerti, Amministratore Unico sig. Ferruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977 e residente in Casalbuono alla contrada Bagnoli, alla ricomposizione ambientale dell'area della cava sita in località S. Antonio del Comune di Casalbuono, in catasto al foglio di mappa n° 29 particella n° 323 così come dai grafici vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto.



### ***Giunta Regionale della Campania***

Con espressa prescrizione che il "Direttore di Cava" con cadenza non superiore a mesi tre produca specifica dichiarazione di conformità di realizzazione dei lavori di ricomposizione al progetto approvato con certificazione di esecuzione dei rilevati secondo piani di stabilità e compattazione che ne garantiscano la sicurezza.

La mancata osservanza della indicata prescrizione comporterà l'immediata sospensione dei lavori senza necessità di preavviso.

L'autorizzazione avrà una durata di anni 2 (due) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

I grafici allegati sono i seguenti:

1. Relazione tecnica;
2. Relazione di compatibilità geologica e geotecnica;
3. Planimetria stato dei luoghi;
4. Planimetria stato di progetto;
5. Planimetria di ricomposizione ambientale;
6. Sezioni stato di fatto e di progetto Sezione.

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il recupero ambientale della cava dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DLvo n° 152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

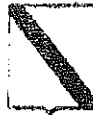
#### **DISPONE**

che entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questo Settore, apposita polizza fidejussoria per un importo pari ad € 39.939,75 (70% dell'importo riportato nel Piano Economico Finanziario), pena la decadenza dell'autorizzazione;

**che il presente venga inviato in via telematica:**

- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere ;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;
- al Settore Tecnico Amministrativo Foreste di Salerno;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.
- alla Segreteria di Giunta;

**in forma cartacea:**



### ***Giunta Regionale della Campania***

- in duplice copia al Comune di Casabuono, per la notifica al legale rappresentante della ditta PERRUOLO INERTI srl , nella persona del Legale Rappresentante Amministratore Unico sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977 e residente in Casabuono alla località Bagnoli e per quanto di competenza;
- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato - Via Costantino L'Africano - SALERNO,
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
- Al STAFF di Salerno;
- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Padula;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Casabuono;
- Alla Comunità Montana Vallo di Diano.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il *competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.*

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**Ing. Vincenzo Di Muoio**



**Perruolo**  
inerti s.a.s.



BUREAU  
VERITAS



SOA QUADRIFOGLIO

Estrazione inerti - Movimento Terra

Lavori Edili e Stradali

E-mail [perruoloinerti@libero.it](mailto:perruoloinerti@libero.it)

P.IVA 04033380652

C.da Bagnoli n° 4 Casalbuono (Sa)  
Tel-Fax 0975/862158- cell. 335/6297325

Spett.le Ing. Ugo Vizioli  
Via Brigata Maiella  
66034 Lanciano  
Fax 0872/712298

**Oggetto: Trasmissioni documenti richiesti.**

In allegato alla presente si trasmette il decreto per discarica terre e rocce provenienti da scavi non pericolosi, volumi 90.000 mc di discarica, autorizzata con decreto n° 212 del 15/05/2010 e autorizzazione estrattiva n° 173 del 07/12/2007.

Distinti saluti

*Casalbuono li 27 Luglio 2012*

PERRUOLO INERTI s.a.s.  
di Vincenzo Perruolo & C.  
C.da Bagnoli n° 4  
66034 CASALBUONO (SA)



## Giunta Regionale della Campania

## Decreto



Area Generale di Coordinamento:  
A.G.C. 12 Sviluppo attività Settore Secondario

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
173	07/12/2007	12	0	0

## Oggetto:

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE IN AMPLIAMENTO PER LA COLTIVAZIONE ED IL RECUPERO AMBIENTALE DI UNA CAVA, AI SENSI DELLA L.R. 54 del 1985 L.R. 17 DEL 1995 E DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE PER LA CAMPANIA.  
DITTA PERRUOLO INERTI s.as. DI PERRUOLO VINCENZO e C. CAVA DI DOLOMIA SITA IN COMUNE DI CASALBUONO (SA), ALLA LOCALITA' TEMPA OSPEDALE.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : CA28BBDC2543E43A952316FEBF5A2C83CE4D3F0F

Frontespizio Allegato : C04409FD2CB99309B5B7C2829DD9F2153B02C27D

V. DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gott. Ing. Giuseppe Inga



## Giunta Regionale della Campania

### PREMESSO :

- che la cava in argomento, risulta legittimata alla prosecuzione dell'attività ex art. 36 L:R. 54/85 con Decreto Dirigenziale n° 2184/333 dell' 08/10/2002, sulla particella n° 72 del Fg. 35 del Comune di Casalbuono per un'estensione complessiva pari a Mq. 10.000, con scadenza quadriennale;
- che, con Ordinanza n° 11 del 09/06/2006, del Commissario ad ACTA per l'approvazione del Piano regionale delle attività estrattive, è stato approvato il P.R.A.E. Campania;
- che, ai sensi dell'art. 89 comma 16 delle N.T.A., l'esercizio di cava veniva prorogato al 31 marzo 2007, con nota n° 278422 del 26 marzo 2007 del Coordinatore dell'Area Generale LL. PP, veniva chiarito che tale termine non è da considerarsi perentorio fino al concreto avvio dei comparti estrattivi previsti dal PRAE;
- che all'interno dell'incartamento costituente il PRAE Campania la cava in argomento risulta individuata con il codice 65026\_02 ricadente in area non perimetrata;
- che già in data 07/04/2006, la ditta aveva inoltrato a questo Settore istanza di prosecuzione in ampliamento dell'attività in essere, allegando i relativi elaborati progettuali;
- che con istanza del 20/12/2006 la ditta ha richiesto che il progetto precedentemente trasmesso in data 07/04/2006, fosse valutato ed autorizzato ai sensi del PRAE Campania;
- con deliberazione n° 323 del 07/03/2007 la Giunta Regionale ha provveduto a definire i comparti estrattivi ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania;
- che la delibera di Giunta Regionale n° 323/07 ha definito un comparto estrattivo attorno alla cava in argomento denominato C 09SA\_01;
- che la ditta istante ha provveduto con trasmissione del 19/07/2007 prot. 650780 ad integrare la documentazione progettuale presentata il 20/12/2006 adeguandola alle NTA del PRAE Campania;
- che la ditta ha provveduto a trasmettere, agli uffici del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, l'intero incartamento completo della relazione di screening in data 19/07/2007 prot. 0650894, con preghiera di trasmissione al Settore Tutela Ambiente;
- che l'intero incartamento è stato trasmesso da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno al Settore Tutela Ambiente con prot. 0661934 del 24/07/2007;
- che a norma del comma 2 dell'art. 17 delle NTA del PRAE Campania è stata indetta conferenza dei servizi (C.d.S.) ai sensi dell'art. 14 della L 241/90 finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni,
- che, l'indizione della Conferenza dei Servizi avveniva a mezzo nota Raccomandata A/R, del 29/06/2007, prot. n° 0586579, inviata a tutti gli enti interessati a cui preventivamente risultavano inviati tutti gli elaborati progettuali e grafici, tranne all'ARPAC;
- che la prima seduta della C.d.S. convocata in data 18 luglio 2006 ha visto la partecipazione dei seguenti enti:  
Comune di Casalbuono;  
Comunità Montana Vallo di Diano;  
STAPFF Salerno;  
Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;  
ARPAC Salerno
- che durante la prima sessione di conferenza dei servizi vengono acquisiti, sul progetto, i seguenti pareri:



### *Giunta Regionale della Campania*

- parere favorevole, ai sensi dell'art. 23 della LR 11/96, dello STAPP;  
autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della LR 11/96, della Comunità Montana Vallo di Diano;
- il Dott. Alfonso Dubois dell'ARPAC fa presente che nella Commissione VIA vi è un proprio rappresentante, per cui il definitivo parere VIA è assorbente della valutazione del Dipartimento Provinciale dell'ENTE;
  - che a chiusura della sessione di CdS l'amministrazione precedente ritenne di dovere richiedere integrazioni documentali e grafiche sul progetto, aggiornando per la seconda seduta al giorno 08/10/2007;
  - che il verbale della conferenza dei servizi fu trasmesso agli enti assenti (soprintendenza ai beni archeologici e settore tutela ambiente) con nota n° 0654142 del 20/07/2007, mediante raccomandata A/R;
  - che la ditta ha provveduto a trasmettere gli atti integrativi richiesti in sede di conferenza dei servizi con protocollo n° 2007.0831424 del 03 ottobre 2007;
  - che la seconda sessione di C.d.S., a cui è stata invitata anche l'ARPAC, si è tenuta in data 08 ottobre 2007, vedendo la partecipazione dei seguenti enti:
    - Comune di Casalbuono;
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici;
    - Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;
  - che durante la seconda sessione di conferenza dei servizi viene acquisito, il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici espresso con nota n° 9290/142D del 03 agosto 2007;
  - che il verbale della conferenza dei servizi fu trasmesso agli enti assenti con nota del 16/10/2007, prot. n° 0873667, mediante raccomandata A/R;
  - che la terza sessione di C.d.S. si è tenuta in data 09/11/2007 con la partecipazione dei seguenti Enti:
    - Comune di Casalbuono;
    - STAPFF Salerno;
  - che, nella terza seduta di C.d.S. la ditta, ha prodotto ulteriore integrazione grafica del progetto, costituito da uno stralcio funzionale suddiviso in due fasi operative, rientrante nei limiti di estensione imposti dall'art. 25 c. 17 delle NTA del PRAE Campania;
  - che durante la terza sessione di conferenza dei servizi vengono acquisiti:
    - a) parere favorevole del comune di Casalbuono (SA);
    - b) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del DLgs 42/2006 prot. 4485 del 08/11/2007, emessa dal Comune di Casalbuono, di durata quinquennale come per legge;
  - che l'amministrazione precedente ritenne di chiudere la C.d.S. assegnando, agli enti invitati, gg. 10 per trasmettere eventuali osservazioni in merito e che in assenza avrebbe provveduto ad emettere conclusivo decreto autorizzatorio;
  - che la chiusura della conferenza dei servizi dichiarata all'interno del verbale della terza sessione, fu trasmessa con nota raccomandata del 14/11/2007, prot. n° .0965140, a tutti gli Enti interessati;
  - che comunque con nota n° 205 del 23/11/2007 l'Autorità di Bacino Interregionale ha trasmesso la delibera n° 117/07 con parere favorevole;

CONSIDERATO



### *Giunta Regionale della Campania*

- che, la cava in oggetto risulta già legittimata alla coltivazione in prosecuzione ai sensi dell'ex art. 36 della L.R. n° 54/85, con Decreto Dirigenziale. n° 2184/333 del 08 ottobre 2002;
- che, conformemente alle previsioni del PRAE Campania è stato definito nell'intorno della cava medesima un comparto estrattivo denominato C. 09 SA\_01;
- che sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - a) parere favorevole ai sensi l'art. 23 della LR 11/96, dello STAPFF
  - b) autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della LR 11/96, della Comunità Montana Vallo di Diano;
  - c) parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici espresso con nota n° 9290/142D del 3 agosto 2007;
  - d) parere favorevole del comune di Casalbuono (SA);
  - e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 42/2006 rilasciata dal comune di Casalbuono (SA) con provvedimento prot. 4485 del 8/11/2007;
  - f) parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- che risultano acquisiti per silenzio assenso i seguenti pareri:
  - f) Settore Tutela Ambiente (anche in applicazione dell'art. 10 del DPR 12 aprile 1996);
- Che copia del verbale in uno con le determinazioni dell'ufficio è stato trasmesso a tutti gli enti invitati alla Conferenza dei Servizi, con espressa avviso che in assenza di osservazioni entro i successivi 10 giorni dal ricevimento si sarebbe proceduto all'emissione del conseguente provvedimento di autorizzazione;
- Che in particolare la nota di cui al punto precedente è stata inviata in data 14/11/2007 prot. n° 0965140 sia all'ARPAC che al Settore Tutela Ambiente, ricevuta in pari data;
- Che nei successivi dieci giorni alcuna osservazione, in merito al progetto, è pervenuta da parte di ARPAC e Settore Tutela Ambiente;

#### **RILEVATO:**

- che la proposta progettuale prevede la prosecuzione in ampliamento delle aree legittimate con Decreto Dirigenziale n° 2184/333 dell'08 ottobre 2002, per un'area di cava complessiva pari a ha 16,00.00 circa, su porzione della particella n° 72 del foglio di mappa n° 35 del comune di Casalbuono (SA) complessivamente estesa per circa 21,00.00 ha;
- che, ai sensi del comma 17 dell'art. 25 delle N.T.A. del PRAE Campania gli esercenti l'attività estrattiva in aree suscettibili di nuove estrazioni, hanno titolo a richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente a nuove superfici estrattive aventi un'estensione non inferiore a 3,00.00 ha, e non superiore a quella già coltivata. l'amministrazione procedente ha ritenuto di prendere in considerazione ai fini dell'autorizzazione la superficie di ha 3,00.00 circa così come indicato all'interno della terza integrazione documentale trasmessa dalla ditta richiedente;
- che, il progetto è stato valutato all'interno delle nelle sedute di conferenza dei servizi con esito positivo;
- che il progetto presentato è conforme alle indicazioni fornite all'interno delle NTA del PRAE Campania e dal DPR 128/59;
- in atti non risultano presenti verbali di infrazione ai sensi dell'art. 28 della LR 54/85;
- che tutti i pareri espressi sono riferiti all'intera area inizialmente progettata;



### *Giunta Regionale della Campania*

- i suoli interessati dalla progettazione risultano in disponibilità della ditta istante in forza di un contratto di locazione stipulato con il sig. Rizzo Antonio proprietario dei suoli, registrato in Sala Consilina il 6 settembre 2006 con il n° 1072;
- l'affidabilità della ditta esercente che nel corso degli anni ha mostrato di essere in possesso dei requisiti tecnici, economici e finanziari per la conduzione di un'attività estrattiva;
- che il progetto presentato è rispettoso del comma 11 dell'art. 10 delle NTA del PRAE Campania;

#### **VISTO:**

- DPR n°128/59;
- L.R. n°54/85;
- L.R. n°17/95;
- DPR n°616/77;
- D.L.g.vo n°624/96;
- D.L. n°180/98;
- Legge 241/90;
- DPR n°2/72;
- L.R. n°13/83;
- D.M. n°507/99;
- L.R. n°7/2002
- Ordinanza n° 11 del 9 giugno 2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del PRAE Campania;
- Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 323/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°06 e verificata dal Dirigente del Settore, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R.n.17/95, derivati dalla disposta delega, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12/05/95 e successivo D.P.R.G.n.7018 del 21/07/95, nonché del Decreto Dirigenziale del Coordinatore A.G.C 12 Sviluppo Attività Settore Secondario della Regione Campania n°4 del 25/10/2004;

#### **DECRETA**

di autorizzare la ditta "PERRUOLO INERTI s. a s." con sede legale in Casalbuono (SA) alla c.da Bagnoli, nella persona del sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla l' 11/08/1977 e residente in Casalbuono (SA) alla c.da Bagnoli, in qualità di amministratore unico esercente l'attività estrattiva su terreni di proprietà del sig. Rizzo Antonio, alla coltivazione e ricomposizione ambientale in ampliamento, ai sensi del comma 17 art. 25 della NTA del PRAE Campania, della cava ubicata in agro del comune di Casalbuono (SA) alla l.tà Tempa Ospedale su suoli catastalmente individuati alla p.lla 72 del foglio di mappa n° 35 per un'estensione complessiva di ha 3.00.00 circa, conformemente agli elaborati grafici depositati in data 07/04/2006 prot. 0323254 ed in data 19/07/2007 limitatamente a quanto deciso nella conferenza di servizi del 9/11/2007 e degli elaborati nella stessa prodotti.

Il progetto, così per come assentito, forma parte integrante del presente decreto.



## Giunta Regionale della Campania

### DISPONE

- Prima dell'inizio dei lavori
  - la presentazione delle garanzie patrimoniali ai sensi dell'art. 13 delle NTA del PRAE Campania per un ammontare complessivo pari a € 203.610,79
  - La presentazione del Documento di Salute e Sicurezza ai sensi dell'art. 624/96
  - La sottoscrizione della convenzione tra comune di Casalbuono (SA) e la società richiedente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;
  - Adeguamento della polizza fideiussoria o bancaria;

#### che il presente venga inviato:

- al Settore AA.GG. 15 LL.PP.;
- all'AA.GG. 12 Settore Sviluppo Attività Settore Secondario;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere;
- al Settore Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- al Ministero dell'Ambiente per l'esercizio del potere di annullamento;

#### e successivamente:

- in quattro esemplari al Comune di Casalbuono (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. per quanto di competenza, nonché per la notifica all'interessato signor Perruolo Vincenzo amministratore della ditta "PERRUOLO INERTI SAS"
- in duplice copia al comune di Lagonegro (PZ) per la notifica al sig. Rizzo Antonio proprietario dei suoli

#### in copia:

- alla Procura della Repubblica c/o Pretura Circondariale di Salerno;
- alla Comunità Montana Vallo di Diano
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno,
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Montesano sulla Marcellana (SA);
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Buonabitacolo (SA).

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

**IL DIRIGENTE DELEGATO**

**(Ing. Giuseppe Topa)**



# COMUNE DI CASALBUONO

## RECEPTE DI NOTIFICA

Copia della presente è stata oggi notificata al  
Sig. GIUSEPPE PERRUOLO INERTI S.p.A.  
che ha preso visione della presente e ha accettato a tutti gli  
effetti di legge. La presente è stata consegnata a mani di

PERRUOLO ELEONORA  
Casalbuono, il 21/12/07 al MESSO COMUNALE



PER COPIA CONFORME

N° 6 FOGLI

Data 11 DIC. 2007

Il Dirigente del Settore,

(Ing. G. TOPAL)



<b>Ditta</b>	<b>CO.BIT Spa</b>
<b>Indirizzo Ditta</b>	CTR Cangito 84035 - POLLA (SA)
<b>Ubicazione impianto</b>	Loc. Zanchi Cafagna - Montesano S/M (SA)
<b>Contatti</b>	Tel. 0975391838 Fax. 0975390564
<b>Distanza dal cantiere km (ca)</b>	30
<b>Estremi autorizzazione</b>	Vedi allegati
<b>Autorizzazione valida fino al</b>	2016

<b>CAVA</b>	
<b>Volume disponibile (mc)</b>	Tetto massimo raggiunto. In attesa di nuova autorizzazione.
<b>Natura materiali</b>	Materiale calcareo
<b>DISCARICA</b>	
<b>Disponibilità materiali di scavo</b>	150.000 (entro 2013 in autorizzazione ordinaria)
<b>Disponibilità materiali da demolizione</b>	170302(miscela bituminosa);- volume 50.000 t 170904 (terre e rocce)- volume 150.000 t
<b>PRODUZIONE CALCESTRUZZI</b>	
No	
<b>PRODUZIONE MATERIALI BITUMINOSI</b>	
Sì	



# Regione Campania

Il Presidente



PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Luongo

000542/268

## Settore Provinciale Genio Civile Salerno

### DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVA PARTICELLA 133 DEL FOGLIO 3

IN APPLICAZIONE D.P.R.n.128/59-L.R.n.54/85-L.R.n.17/95-

**DITTA: CO.BIT. S.P.A. CAVA DI CALCARE  
SITA IN COMUNE DI POLLA (SA) LOCALITA' CANGITO**

#### IL DIRIGENTE DELEGATO

#### PREMESSO:

- ◆ che con Ordinanza n° 721/258 del 29/12/2000 questo Settore ha sospeso l'attività estrattiva della ditta CO.BIT. S.p.a.;
- ◆ che nella predetta Ordinanza è stato esplicitato che solo su porzione della particella 133 del foglio 3 del Comune di Polla si legittimava la prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 54/85, a condizione che la ditta dimostrasse la compatibilità degli scavi con il progetto reso ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 17/95;
- ◆ che la ditta CO.BIT. S.p.a. in data 02/02/2001, ha trasmesso la documentazione richiesta al secondo ed ultimo punto di cui "all'ORDINA" dell'Ordinanza n° 721/258;
- ◆ che con nota prot. n° 2942 del 19/02/2001 questo Settore comunicava alla ditta al Settore Provinciale Foreste di Salerno e per conoscenza agli altri Enti, la legittimità, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 54/85, alla prosecuzione dei lavori estrattivi solo su porzione della particella 133 del foglio 3;



# Regione Campania

*Il Presidente*

000542/268

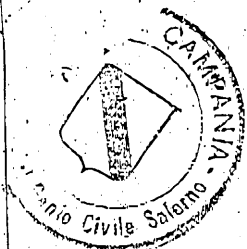


CONFORME  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*Antonietta Lucifora*

- ◆ che con la predetta nota, oltre a trasmettere la documentazione presentata dalla ditta in data 02/02/2001, allo STAP Forestale di Salerno, questo Settore fissava sopralluogo congiunto con lo stesso per il giorno 22/02/2001;
- ◆ che nel predetto sopralluogo sono stati controllati con strumento tacheometrico i picchetti apposti a cura della ditta sui confini dell'intera area di cava; ed è risultato necessario integrare la documentazione, presentata in data 02/02/2001, con un elaborato tecnico dove si evidenziasse l'area oggetto di prosecuzione di coltivazione;
- ◆ che la ditta in data 02/03/2001 ha provveduto a quanto sopra;

## RITENUTO:

- ◆ che la ditta CO.BIT, S.p.a. ha provveduto:
  1. all'oblazione della sanzione amministrativa, comminata con il provvedimento n° 721/258 del 29/12/2000, mediante bollettino di C.C. Postale n° 243 dell'08/02/2001;
  2. alla stipula di una polizza fideiussoria, a favore della Regione Campania per l'esatto adempimento del recupero ambientale presso la AXA Assicurazione S.p.a. per un importo di £. 88.000.000., con scadenza annuale;
  3. alla stipula della convenzione con il Comune di Polla in data 17/03/1999 Reg. n° 532/99 Rep. n° 340;
  4. al pagamento dei contributi, determinati provvisoriamente richiesti con nota di questo Settore n° 25439 dell'01/04/1999, limitatamente al periodo 1994 - 1999;
  5. alla presentazione del Documento di sicurezza e salute ai sensi del D.L. n° 624/96 in data 03/07/1998;
- ◆ che la ditta CO.BIT, S.p.a. ha richiesto, con istanza 06/07/1995 ed ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 17/95, l'autorizzazione all'adeguamento della coltivazione ed il relativo corretto recupero ambientale. Il procedimento di tale richiesta è tuttora in itinere;
- ◆ che la ditta, in osservanza alla disposizione del D.P.R. 12/04/96, ha inoltrato al competente Settore Regionale di Tutela dell'Ambiente il progetto



# Regione Campania

Il Presidente

PER COPIA CONFORME  
E DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonella Luongo

000542/268

per la V.I.A. riguardante sia la superficie relativa all'applicazione dell'art.36 della L.R.n°54/85 nonché quella riferita all'applicazione dell'art.26 della L.R. n°17/95. Tale procedimento è tuttora in itinere;

- ◆ che dall'esame della documentazione trasmessa dalla ditta CO.BIT. S.p.a. in data 02/02/2001 e 02/03/2001 risulta possibile proseguire l'attività estrattiva su porzione della particella 133 del foglio 3 del Comune di Polla e precisamente, così come riportato nella TAVOLA 11 BIS del 02/02/2001, per il volume compreso tra la linea nera del profilo attuale e la più alta tra la linea rossa del profilo del progetto, presentato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 17/95, e la linea verde del profilo del progetto, presentato ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 54/85, e planimetricamente nei limiti dell'area tratteggiata con linee diagonali e riportata nella TAVOLA 9 QUATER del 02/03/2001;
- ◆ che la gradonatura, prevista nella TAVOLA 12 del progetto dell'11/07/2000, presentato in variante, è migliorativa e riduttiva rispetto a quella prevista dal progetto del 27/06/1988, integrativo del progetto presentato ai sensi dell'art.36 della L.R. n°54/85, ed è attuabile senza compromettere il progetto in istruttoria presentato ai sensi dell'art.26 della L.R. n°17/95;

## RILEVATO

- ◆ che sull'istanza ex art.36 della L.R.n°54/85 sono intervenuti i nulla-osta e/o pareri favorevoli:
  1. della Comunità Montana Vallo Di Diano atto n°4337 del 13/05/1987;
  2. della Soprintendenza Archeologica di Salerno con atto n°8108/71/D del 22/07/1987;
  3. del Comune di Polla con attestato del 21/10/1986;
  4. della Soprintendenza ai BB.AA.SS. di Salerno con nota n°7068/SA del 11/08/1986;
- ◆ che la Soprintendenza Archeologica di Salerno con nota n°11266/71/7 del 07/09/2000, relativa anche all'adeguamento tecnico della coltivazione, esprime parere favorevole a condizione che ogni singolo intervento, che preveda rimozione di terreno, venga formalmente comunicato al proprio Ufficio;
- ◆ che il parere dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele non è dovuto in quanto trattasi di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.36 della L.R. n°54/85, così come chiarito dall'Autorità di Bacino stessa con nota n°1737 del 25/07/2000;



# Regione Campania

*Il Presidente*

000542/268



PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*Antonio Luongo*

VISTO:

il D.P.R. n°616/77;  
la legge n°689/81;  
la legge n°241/90;  
la L.R. n°13/83;  
la L.R. n°54/85;  
la L.R. n°17/95;  
il D.P.R. n°12/96;  
il D.L. n°624/96;  
la D.G.R. n°374 del 29/01/98;  
il D.P.G.R.C. n°12047 dell'11/09/98.

Sentito il Dirigente responsabile del Servizio competente, sull'istruttoria di cui al presente provvedimento e preso atto della espressa dichiarazione di regolarità del procedimento resa dal medesimo.

Con i poteri previsti dall'art.25 della L.R.n.17/95, derivati dalla disposta delega, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.3153 del 12/05/95 e successivo D.P.R.G.n.7018 del 21/07/95 e con, espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa.

## DECRETA

L'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva con contestuale recupero ambientale della cava di calcare sita in Comune di Polla, alla località Cangito, di proprietà CO.BIT S.p.a., su parte della particella n°133 del foglio 3, ed in esercizio alla stessa ditta CO.BIT S.p.a. con sede in Nocera Inferiore alla via Petrosini 29, di cui risulta rappresentante legale il Sig. CONTALDI EPIMACO, nato il 24/09/1936 a Nocera Superiore e residente in Nocera Inferiore alla via Roma 56, alle seguenti condizioni:

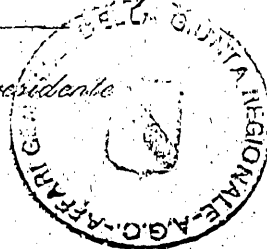
1. che i lavori di coltivazioni e contestuale recupero ambientale vengano eseguiti dall'alto verso il basso realizzando le gradonature, i canali di scolo delle acque meteoriche e lasciando la fascia di rispetto così come riportato nella TAVOLA N°12, nei limiti di area riportati nella TAVOLA N°9 QUATER del 02/03/2001 e nei limiti di quota così come definiti nella TAVOLA n°11 BIS



# Regione Campania



Il Presidente



PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonella Luongo

000542/268

del 02/02/2001 per il volume compreso tra la tra la linea nera del profilo attuale e la più alta tra la linea rossa del profilo del progetto, presentato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n° 17/95, e la linea verde del profilo del progetto, presentato ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 54/85, e planimetricamente nei limiti dell'area tratteggiata con linee diagonali e riportata nella TAVOLA 9 QUATER del 02/03/2001

2. che venga effettuato il versamento del contributo, entro giorni 30 (trenta) decorrenti dalla notifica del presente Decreto, dovuto al Comune di Polla per l'anno 2000, così come previsto nella convenzione del 17/03/1999, che viene determinato in via provvisoria in £. 10.160.00 (diecimilionicentosessantamila) pari a Euro 5.247,20 (mc. 40.000 X £. 254/mc);
3. che venga presentato, ai sensi del D.L. n°624/96, prima dell'inizio dei lavori:
  - ◆ aggiornamento del DSS (documento di sicurezza e di salute) in ragione delle modifiche progettuali richieste dal Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ed autorizzate con il presente atto;
  - ◆ l'attestato annuale del datore di lavoro che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro;
  - ◆ la relazione sulla stabilità dei fronti di cava ai sensi dell'art.52.
4. che venga presentato la certificazione relativa alla Legge 55/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Si fa presente che i seguenti elaborati grafici:

- TAVOLA 9 QUATER del 02/03/2001;
- TAVOLA 11 BIS del 02/02/2001;
- TAVOLA 12 dell'11/07/2000

sono parte integrante del presente provvedimento.

L'autorizzazione stante la disposizione dell'art. 11 della L.R. n°17/95, è rilasciata per anni 4 (quattro) con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento ed in considerazione del tempo già trascorso a datare dal 07/07/1986 epoca di presentazione dell'istanza di prosecuzione.

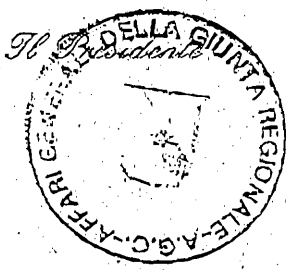
Per tutto quanto non in contrasto con il presente decreto resta valido il contenuto dell'Ordinanza di sospensione del 721/258 del 29/12/2000.

Il presente Decreto definisce la procedura relativa al regime transitorio, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n°54/85, fermo restando, il prosieguo dell'istruttoria del progetto presentato ai sensi dell'art.26 della L.R. n°17/95.



# Regione Campania

N. 000542/268



PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonino Luongo

## DISPONE

- che la presente venga inviata al Settore Regionale Registrazione Atti per la registrazione e la pubblicazione al B.U.R.C.;

e successivamente

- in duplice copia al Comune di Polla (SA) per la pubblicazione all'Albo Pretorio ed all'UTC per quanto di competenza
- in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore per la notifica all'interessato;
- in copia per quanto di competenza:
  - al Settore Regionale Ambiente,
  - alla Soprintendenza Archeologica,
  - alla Comunità Montana Vallo di Diano,
  - al Settore Provinciale delle Foreste di Salerno,
  - al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Polla;
  - al Comando Stazione dei Carabinieri di Polla
- per quanto di competenza;
- in copia al Settore Regionale Cave e Torbiere per conoscenza.

Si dà atto che in relazione ai contenuti della legge 241/90, il presente Decreto potrà essere impugnato presso i competenti organi giurisdizionali.

Si precisa, inoltre che il decreto non è soggetto al controllo della C.C.A.R.C., ai sensi dell'art.31 della legge 689/81 nonché della L.127/97 art.17 commi 31 e 32 sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Salerno .....

53 APR. 2001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Giovanni Noli)

PN/sa  
Decreto Aut. COBIT.paricel.133-1

Al Settore Tutela dell'Ambiente - Via De Gasperi,28 - Napoli

Al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

Oggetto: Ditta CO.BIT. S.p.a.- Cava di materiali calcarei in località Cangito del Comune di Polla (SA) – Procedura di V.I.A. – Integrazione Tavole Progettuali -

Il sottoscritto Citarella Alfredo, nato a Nocera Inferiore il 23-08-1945, ivi residente in Via Petrosini n. 25, legale rappresentante della ditta CO.BIT. S.p.a., con sede a Nocera Inferiore (SA) alla Via Petrosini n° 29, iscritta al Tribunale di Nocera Inferiore al n° 405/93, C.C.I.A.A. di Salerno al n° 144733, I.V.A. n° 00266630656, titolare della cava di materiali calcarei ubicata in località Cangito del Comune di Polla (SA):

PREMESSO di aver presentato istanza al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in data 22 giugno 2010, ai sensi delle LL.RR. n° 54/85, n° 17/95 e delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., per la prosecuzione e ricomposizione ambientale della cava in oggetto, con successive integrazioni;

PREMESSO di aver presentato in data 15-07-2011, al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di cui sopra, con trasmissione al V/s Ufficio in data 18/07/2011, con successive integrazioni da Voi richieste;

VISTE le problematiche sorte in fase di istruttoria del progetto stesso;

TRASMETTE in allegato, in n° due copie per ciascun Ente in indirizzo, le seguenti Tavole Progettuali adeguate in funzione del superamento di dette problematiche:

- Tav. n° 17 ter : Planimetria quotata stato di fatto con base catastale, individuazione Comparto C15SA-01, perimetro di cava attuale ed aree in ampliamento;
- Tav. n° 19 ter : Planimetria quotata di progetto con base catastale e perimetro di cava;
- Tav. n° 22 ter : Planimetria quotata di progetto con settori di sistemazione e perimetro di cava;
- Tav. n° 23 ter : Sezioni tipo di sistemazione e recupero, particolari gradoni e particolari di ricomposizione;
- Tav. n° 24 ter : Planimetria quotata di progetto con base catastale e destinazione finale dei terreni di cava.
- N° due riprese fotografiche delle zone di cava già sistemate.

Polla 29-03-2012

  
CO.BIT. S.p.a.





PROVINCIA DI SALERNO  
Prot. PSA201200173530 23/07/2012



**PROVINCIA DI SALERNO**  
settore Ambiente  
**servizio Rifiuti e Bonifiche**  
ufficio recupero rifiuti in procedura semplificata  
Via R. Mauri, 61 - 84129 Salerno  
tel. 089 5223701 fax 089338812  
www.salernoambiente.it

↗  
Alla società CO. BIT. S.P.A.  
Via Petrosini n. 29  
84014 Nocera Inferiore (SA)

Al Sindaco di  
84035 POLLA (SA)

All'A.S.L./SA  
Distretto Sanitario di  
84035 POLLA (SA)

Al Comando Stazione Carabinieri di  
84035 POLLA (SA)

Alla Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Programmazione e Gestione Rifiuti  
P.co Comola Ricci -  
P.co Maria Cristina di Savoia Is. C  
80122 NAPOLI

Oggetto Integrazione iscrizione al registro provinciale di cui all' art. 216, comma 3, del D.Lgs.  
152/06 e s.m.i.- Attività di recupero rifiuti.

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, copia del provvedimento  
rilasciato a favore della società "CO. BIT. S.P.A.", che effettua, presso la sede operativa di Polla,  
alla località Cangito SS/19 Ter, attività di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Cordiali saluti

*Giuseppe D'Acunzi*  
ing. Giuseppe D'Acunzi  
Dirigente del Settore





PROVINCIA DI SALERNO  
Prot.PSA201200173530 23/07/2012



**PROVINCIA DI SALERNO**  
settore Ambiente  
servizio Rifiuti e Bonifiche  
ufficio recupero rifiuti in procedura semplificata  
Via R. Mauri, 61 - 84129 Salerno  
tel. 089 5223701 fax 089 338812  
www.salernoambiente.it

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- la società "CO.BIT. S.P.A.", C.F. 00266630656, con sede legale in Nocera Inferiore (SA), alla via Petrosini n. 29 e sede operativa in Polla (SA), alla località Cangito SS 19 /Ter, in catasto Terreni al foglio n. 3, particella n. 133, parte, per una superficie complessiva di 60.000,00 mq, in persona del legale rappresentante Citarella Alfredo, nato a Nocera Inferiore (SA), il 23.8.1945, ed ivi residente alla via Arturo Petrosini, n. 25, C.F. CTRLRD45M23F912X, è iscritta al n. **31** del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti, di cui all' art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, con provvedimento rilasciato da questo settore, prot. n. 2900 del 11.5.1999;
- la società "CO.BIT. S.P.A.", in persona del citato legale rappresentante, ha presentato richiesta di integrazione della suddetta iscrizione, con nota acquisita agli atti al prot. n. 158999 del 3.7.2012 ;

### RICHIAMATI

gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che affida alle Province la competenza relativa alle iscrizioni al registro delle imprese esercenti attività di recupero, previa verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge;

il D.M. 5.2.1998 e s.m.i., che individua i rifiuti non pericolosi e disciplina le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero ammessi alle procedure semplificate;

il D.M. n. 350/1998 che, ai fini della tenuta del Registro provinciale delle imprese esercenti attività di recupero in procedura semplificata e dell'effettuazione dei controlli periodici, stabilisce che le imprese iscritte sono tenute a versare alla Provincia un diritto di iscrizione annuale, determinato in relazione alla natura dell'attività e alle quantità di rifiuti trattati;

il D.M. 161/2002 e s.m.i., che individua i rifiuti pericolosi e disciplina le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero ammessi alle procedure semplificate;

il D.M. 151/2005 e s.m.i., attuativo delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;

**VISTO** che il responsabile dell'istruttoria, esaminati gli atti allegati alla comunicazione, ha espresso parere favorevole al rilascio del presente provvedimento;

**VISTO** che il responsabile dell'ufficio, nonché del procedimento, dopo aver preso visione del riassunto dell'istruttoria, ha condiviso il parere espresso dal responsabile dell'istruttoria;

## DISPONE

1. di integrare l'iscrizione della società "Co.Bit. S.P.A.", C.F. 00266630656, con sede legale in Nocera Inferiore (SA), alla via Petrosini n. 29 e sede operativa in Polla (SA), alla località Gangito SS 19/Ter, in catasto Terreni al foglio n. 3, particelle n. 133, parte, per una superficie complessiva di 60.000,00 mq, in persona del legale rappresentante Citarella Alfredo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 23.8.1945, ed ivi residente alla via Arturo Petrosini, n. 25, C.F. CTRLRD45M23F912X al n. **31** del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, con aumento delle quantità annue, per le seguenti tipologie :

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Incremento quantità annua (t / anno)
7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	[101311][170101] [170102][170103] [170802][170107] [170904][200301]	7.1.3 (a)	[R13]	30.000
			[R5]	
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170301][170302] [200301]	7.6.3 (a)	[R5]	35.000
7.31bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis (c)	[R5]	105.000

2. per quanto innanzi, la società "CO.BIT. S.P.A." è iscritta al n. 31 del Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, di cui all'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la classe di attività 1<sup>a</sup> e per la quantità complessiva di 260.000 t/anno, secondo quanto di seguito riportato:

Tipologia	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Operazione di recupero	Quantità annua comunicata (t / anno)
7.1: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto	[101311][170101] [170102][170103] [170802][170107] [170904][200301]	7.1.3 (a)	[R13]	50.000
			[R5]	
7.2: rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410][010413] [010399][010408]	7.2.3 (b) (f)	[R5]	10.000
7.6: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170301][170302][200301]	7.6.3 (a)	[R5]	50.000
7.31-bis: terre e rocce di scavo	[170504]	7.31bis (c)	[R5]	150.000

3. L'esercizio delle attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- a) il quantitativo massimo annuo da recuperare non potrà essere superiore al quantitativo riportato nel presente provvedimento, per le singole tipologie di rifiuto sopra descritte;
- b) entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere effettuato il versamento annuale dei diritti di iscrizione, così come previsto per la classe di attività 1<sup>a</sup> dal D.M. 350/1998, per un importo pari ad € 774,69 sul c.c.p. n. 63019061, intestato a "Provincia di Salerno Servizio Tesoreria - Servizio Ambiente - Diritti Reg. D.LGS. 22/1997 - Via Roma n. 104 - 84100 Salerno", con indicazione nella causale del versamento: "diritti di iscrizione annuale al registro Provinciale delle attività di recupero rifiuti";
- c) per l'esercizio dell'attività di recupero delle tipologie di rifiuti riportati nella presente disposizione, il titolare dell'impresa, dovrà comunicare annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo) le quantità di rifiuti messe a riserva e quelle effettivamente destinate alle operazioni di recupero, utilizzando la scheda predisposta da questo settore.

La società, ove intenzionata a proseguire l'attività di recupero di rifiuti, senza che siano intervenute modifiche sostanziali, è tenuta trasmettere a questa Provincia, entro il 18.9.2014, istanza di rinnovo dell'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si precisa che, per le tipologie di rifiuti riportate nel presente provvedimento, senza l'indicazione dell'attività di recupero individuata dal citato All. 1 Sub. 1 D.M. 05/02/98, la società Co.Bit. S.P.A. è iscritta al Registro Provinciale per l'attività di messa in riserva, ai sensi dell'art. 6 dello stesso decreto ministeriale, così come modificato dal D.M. 186/06.

Copia del presente provvedimento verrà inviata, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, al Comune di Polla, nel cui territorio è ubicata la sede operativa della società "CO.BIT. S.P.A." all'A.S.L./SA, distretto sanitario di Polla, ed al Comando Stazione Carabinieri di Polla, territorialmente competenti.

#### ALLEGA

in formato cartaceo, copia degli elaborati tecnici allegati alla comunicazione di inizio attività:

1. Relazione Tecnica illustrativa;
2. Planimetria generale con lay-out dell'impianto (scala 1:200);

Il responsabile dell'istruttoria

*p. a. Cosimo Giorgic*

Il responsabile dell'ufficio e del procedimento

*dott. Giuseppe D'Urso*

Il responsabile del servizio  
*ing. Annapaola Fortunato*

*Annapaola Fortunato*



Il dirigente del settore  
*ing. Giuseppe D'Acunzi*